

Punti riassuntivi del capitolo quinto

- La miglior regola generale da seguire sul set del vostro primo film dice di forzare al massimo la prospettiva in modo da avvicinarlo agli standard contemporanei. Ma bisogna assicurarsi che certi potenziamenti cinematografici rimangano sempre al servizio della storia e che quindi restino invisibili.
- Lasciate al direttore della fotografia la scelta dell'obiettivo da usare per tutte le inquadrature, tutte tranne quelle che richiedono una prospettiva forzata o qualche altro aspetto molto specifico. Lasciate che il direttore della fotografia faccia proprio il film.
- Selezionare gli obiettivi è facile perché si dovranno capire bene solo due cose: (1) in che modo l'aspetto dato da un super teleobiettivo si differenzia da quello dato da un obiettivo normale o da un 50mm; (2) come l'aspetto dato da un obiettivo ultra grandangolare si differenzia da quello dato da un normale obiettivo o da un 50mm.
- A meno che qualche aspetto insolito nella storia non lo richieda, l'obiettivo più lungo che vi troverete mai a usare sarà un 300mm, mentre quello più grandangolare sarà un 10mm. Il 300mm dona un effetto da super teleobiettivo. Il 10mm dona un effetto ultra grandangolare. Il 300 e il 10 sono i due estremi. Ogni altro obiettivo fa la stessa cosa, ma in modo meno accentuato. Se avrete compreso appieno cosa fanno gli estremi, riuscirete facilmente a dedurre quello che fanno tutti gli altri obiettivi.
- I super teleobiettivi fanno sembrare gli oggetti sullo sfondo e sul piano intermedio più grandi di come apparirebbero a occhio nudo. Questo sembra comprimere le distanze nel fotogramma. Il piano intermedio e lo sfondo sembrano entrambi schiacciati e forzati a stare in primo piano. Gli obiettivi lunghi, inoltre, restringono il campo visivo, perciò la cinepresa vede di meno da un lato all'altro del fotogramma. Il piano focale è poco profondo, per cui solo una parte del fotogramma – lo sfondo, il piano intermedio e il primo piano –

sono perfettamente a fuoco. Pertanto, i super teleobiettivi “vedono di meno”.

- Quando vengono ripresi da un obiettivo ultra grandangolare, gli oggetti in primo piano sembrano più grandi di come apparirebbero a occhio nudo, mentre quelli sullo sfondo danno l'impressione di essere più piccoli. Ciò sembra amplificare le distanze nel fotogramma. Per di più, il campo visivo viene esteso, perciò la cinepresa vede di più da un lato all'altro del fotogramma. La profondità di campo viene aumentata, quindi tutto quel che è nel fotogramma è a fuoco. Questo è il modo in cui i grandangoli “vedono di più”.
- Per ottenere la prospettiva forzata grandangolare o quella forzata del super teleobiettivo, bisogna muovere la cinepresa in relazione agli oggetti presenti nel fotogramma: avvicinandola per ottenere l'aspetto grandangolare, allontanandola per quello del teleobiettivo.
- La prospettiva ampliata e arrotondata dei grandangoli si presta ai soggetti geografici e architettonici. I panorami sembrano molto più ampi. I palazzi e gli interni sembrano più spaziosi e vivibili.
- I teleobiettivi riducono la profondità di campo e per questo tendono a ingrandire. A causa di quest'effetto, questi obiettivi si prestano ai primi piani e alle riprese ravvicinate dei volti e delle figure intere.
- Il cinema è movimento. Modificando l'aspetto del movimento nel fotogramma, gli obiettivi offrono al regista un modo in più per modellare il mezzo filmico e soddisfarne le esigenze artistiche.
- Se l'inquadratura è mobile, per selezionare l'obiettivo giusto per una certa ripresa bisognerà dare molta importanza a come quell'obiettivo influirà sull'aspetto del movimento.
- I grandangoli accelerano i movimenti lungo l'asse z che si avvicinano o si allontanano dall'obiettivo, purché quel movimento gli passi accanto. A causa del modo in cui il grandangolo forza la prospettiva, tutto quel che si muove sembrerà ingrandirsi (o rimpicciolirsi) mentre passa accanto all'obiettivo, e perciò apparirà accelerato.
- I teleobiettivi rallentano i movimenti lungo l'asse z, che si avvicinano o si allontanano dall'obiettivo. A causa del modo in cui il teleobiettivo forza la prospettiva, tutto quel che si muove è difficile che cambi dimensione mentre si avvicina (o si allontana) dall'obiettivo, e perciò sembrerà che si muova a mala pena.
- I grandangoli accelerano il movimento trasversale (o perpendicolare) all'obiettivo lungo l'asse x, purché questo gli passi accanto. Così come accelera il movimento lungo l'asse z, la prospettiva forzata farà

ingigantire o rimpicciolire un oggetto mobile con maggior velocità man mano che si avvicina o si allontana dall'obiettivo.

- I teleobiettivi sembrano accelerare il movimento dell'oggetto che attraversa l'obiettivo lungo l'asse x , a causa del modo in cui il loro ristretto campo visivo e la loro bassa profondità di campo trasformano qualsiasi cosa nel fotogramma tranne l'oggetto mobile che produce *eye candy*. Più gli oggetti che attraversano il fotogramma saranno grossi e luminosi, più velocemente appariranno e scompariranno. Più sarà la sfocatura di movimento, più sarà l'*eye candy* e più aumenterà la velocità.
- Non appena avrete finito di leggere il capitolo, dovrete uscire a riprendere in giro con un teleobiettivo, un grandangolo e una videocamera. È questo l'unico modo che vi assicura di ricordare abbastanza a lungo i principi alla base della selezione degli obiettivi che utilizzerete per il film della vostra svolta registica.